



REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE
DI SOLIDARIETA'**

**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE
SETTORE CITTADINANZA SOCIALE**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Giovanni Lattarulo

Decreto	N° 6428	del 17 Dicembre 2007
----------------	----------------	-----------------------------

Pubblicità/Pubblicazione : Atto soggetto a pubblicazione integrale

Allegati n° : 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Bando per contributi regionali "Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri". COD.01

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Movimento.</i>	<i>Numero</i>	<i>Var.</i>	<i>Data</i>	<i>Importo</i>	<i>Cod. Gest.</i>
U-22046	2007	Prenotazione	9		31-12-2007	79.000,00	
U-22058	2007	Prenotazione	4		31-12-2007	90.000,00	
U-22059	2007	Prenotazione	5		31-12-2007	80.000,00	
U-22046	2007	Riduzione prenotazione	4	1	31-12-2007	79.000,00	

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Controllo eseguito senza rilievi.
Atto certificato il 03-01-2008

Strutture Interessate :

DIREZIONE GENERALE BILANCIO E FINANZE

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 8 della legge regionale 5 agosto 2003, n. 44;

Visto il Decreto n. 1530 del 05/04/2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 937 dell'11/12/2006 "Attuazione per l'anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004", con la quale all'allegato "B" tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" all'azione "Sostegno attuazione di buone pratiche" si prevede il progetto denominato "Indulto e inclusione sociale -politiche per l'inserimento dei detenuti scarcerati per indulto";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 787 del 05/11/2007 "Approvazione del provvedimento attuativo per l'anno 2007 del Piano Integrato Sociale regionale 2007 -2010 (PISR)", con la quale all'allegato "C" tabella "5" "Sostegno alle famiglie" all'azione "Attuazione di buone pratiche in favore della popolazione detenuta ed ex -detenuta" si prevede il progetto denominato "Sviluppo di azioni volte al sostegno della popolazione detenuta ed ex -detenuta";

Ritenuto opportuno che per meglio attuare le azioni sopracitate sia necessario procedere a d un bando per la presentazione di progetti, da parte di Enti locali e loro associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi, concernenti il "sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri", coerenti con quanto previsto nella DGR 937/2006 e nella DGR 787/2007 sopracitate e meglio esplicitate all'interno dell'art. 3 del bando allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ;

Visto lo schema di bando, e la modulistica a questo annessa, allegato "A" del presente atto;

Considerato che l'art. 9 del bando prevede che i progetti siano esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale";

Ritenuto necessario predisporre e pubblicare con urgenza il bando sopracitato al fine di permettere ai soggetti, possibili destinatari dei contributi, di procedere immediatamente alla stesura ed invio delle proposte di progetto, rimandando a successivo ed apposito provvedimento l'istituzione e la nomina della Commissione di cui al precedente capoverso;

Ritenuto di prenotare, al fine di assegnare un contributo ai progetti che verranno approvati, la somma complessiva di Euro 249.000,00 da reperirsi sui capitoli sottoindicati che presentano le necessarie disponibilità e così suddivisi:

- Euro 90.000,00 sul cap. 22058 del bilancio 2007,
- Euro 80.000,00 sul cap. 22059 del bilancio 2007,
- Euro 79.000,00 sul cap. 22046 del bilancio 2007, prenotazione generica n. 4 assunta con DGR 787/2007;

Ritenuto di concedere ad ogni progetto approvato un contributo massimo di Euro 30.000,00, così come esplicitato nell'allegato "A", e al massimo fino ad esaurimento della somma complessiva di Euro 249.000,00 sopra prenotata;

Considerato di rimandare ad atti successivi l'impegno di spesa dei contributi da erogare dopo l'individuazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure stabilite all'interno del bando di cui all'allegato "A";

Ritenuto di destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando ad un successivo bando avente per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta;

Visto il Regolamento di attuazione della legge regionale 36/2001, emanato con decreto del Presidente della G.R. 19 Dicembre 2001, n. 61/R;

Vista la L.R. n. 65 del 22/12/2006 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009";

Vista la D.G.R. n. 1019 del 27/12/2006 "Approvazione bilancio gestionale 2007 e pluriennale 2007/2009";

DECRETA

1. Di approvare lo schema di bando, e la modulistica a questo annessa, allegato "A" del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la presentazione di progetti, da parte di Enti locali e loro associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi, concernenti il "sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri";
2. Di rimandare a successivo ed apposito provvedimento l'istituzione e la nomina della Commissione di Valutazione di cui all'art. 9 del bando, allegato "A" del presente atto;
3. Di prenotare, al fine di assegnare un contributo ai progetti che verranno approvati, la somma complessiva di Euro 249.000,00 da reperirsi sui capitoli sottoindicati che presentano le necessarie disponibilità e così suddivisi:
 - Euro 90.000,00 sul cap. 22058 del bilancio 2007,
 - Euro 80.000,00 sul cap. 22059 del bilancio 2007,
 - Euro 79.000,00 sul cap. 22046 del bilancio 2007, prenotazione generica n. 4 assunta con DGR 787/2007;
4. Di concedere ad ogni progetto approvato un contributo massimo di Euro 30.000,00, così come esplicitato e normato nell'allegato "A", e al massimo fino ad esaurimento della somma complessiva di Euro 249.000,00 sopra prenotata;
5. Di rimandare ad atti successivi l'impegno di spesa dei contributi da erogare dopo l'individuazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure stabilite all'interno del bando di cui all'allegato "A";

6. Di destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando ad un successivo bando avente per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta;

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95, è pubblicato per intero, unitamente all'allegato "A", sul BURT, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della L.R. 18/96 e successive modifiche ed integrazioni.

PLM

Il Dirigente
GIOVANNI LATTARULO

Allegato “A”

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Settore “Cittadinanza Sociale”

Bando per contributi regionali

“Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”

COD.01

Art. 1
Premessa

Nel rispetto delle competenze affidate all’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana, ed in particolare al Settore “Cittadinanza Sociale”, inerenti le politiche di inserimento sociale della popolazione carceraria ed exdetenuta del territorio regionale, e per meglio realizzare i contenuti previsti per le politiche sociali carcerarie all’interno della Deliberazione di G.R. n. 937 dell’11/12/2006 “Attuazione per l’anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004” e della deliberazione di G.R. 787 del 5/11/2007 “Approvazione del provvedimento attuativo per l’anno 2007 del Piano Integrato Sociale regionale 2007-2010 (PISR)”, viene emanato questo bando per contributi regionali finalizzati a sostenere le buone pratiche e le politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti indultati o neoscarcerati italiani e stranieri afferenti alla popolazione carceraria regionale.

Art. 2
Estensione dei progetti

I progetti che interessano il presente bando dovranno riguardare la realizzazione di nuove iniziative che se rivolte ad exdetenuti dovranno avere un impatto su almeno due province della Regione Toscana, se rivolti a persone detenute dovranno essere indirizzate alla popolazione carceraria di almeno due Case Circondariali ubicate in Toscana.

Art. 3

Tipologie dei progetti ammissibili

Nel rispetto di quanto iscritto nella DGR 937/2006 allegato "B", tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" azione "Sostegno attuazione di buone pratiche" e nella DGR 787/2007, allegato "C", tabella "5" azione "Attuazione di buone pratiche in favore della popolazione detenuta ed ex-detenua", verranno ritenuti validi i progetti che saranno elaborati secondo i seguenti obiettivi e rivolti alla popolazione carceraria sia italiana che straniera:

- A. Progetti di inclusione sociale e inserimento lavorativo, anche in attività intracarcerarie, di detenuti ed exdetenuti;
- B. Progetti di formazione professionale di detenuti ed exdetenuti, per l'acquisizione di qualificazioni professionali con effettive ed evidenti possibilità di inserimento lavorativo, proposti esclusivamente dalle Province nel rispetto della normativa prevista dalla LR 32 del 26/07/2002, dal Regolamento di esecuzione DPGR 47/R del 08/08/2003 e della DGR 569 del 31/07/2007;
- C. Strutture ed azioni di sostegno che diffondano presso i detenuti ed exdetenuti la conoscenza dei loro diritti e li aiutino nel conoscere e mettere in atto le azioni progettuali di inserimento sociale e lavorativo anche già presenti;

Art. 4

Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi, aventi sede nella Regione Toscana, potranno essere i seguenti:

- Enti locali e loro associazioni;
- Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi.

Ogni soggetto potrà presentare non più di due progetti e non potrà essere presente come collaboratore in più di tre progetti. Nel caso un soggetto figuri all'interno di più progetti come responsabile questi progetti dovranno essere diversi tra loro e non configurabili come parte di uno stesso complessivo progetto; nel qual caso si richiede espressamente che i soggetti presentino i progetti come un progetto unico.

Nel caso in cui più soggetti intendano contribuire ad uno stesso progetto è necessario che essi individuino un capofila che sarà l'intestatario e il responsabile del progetto stesso. Ai fini della valutazione delle proposte progettuali i soggetti diversi dal capofila saranno considerati collaboratori. Nel caso di partecipazione di soggetti costituiti a loro volta da più soggetti, come nel caso di consorzi, reti, etc., si dovrà specificare quali di questi "sotto-soggetti" collaborano effettivamente alla realizzazione del progetto.

In caso di aggiudicazione, il capofila diviene il titolare del progetto, ne cura la realizzazione, ivi compresi gli obblighi previsti dal partenariato, e nei suoi confronti saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari.

Le collaborazioni devono essere esplicitamente indicate nel progetto sulla base di intese preliminari la cui copia firmata dalle parti dovrà essere presente all'interno del progetto; all'interno di ogni progetto per ogni soggetto afferente al progetto sia esso responsabile o collaboratore dovrà essere ben esplicitata la parte del progetto che da questo verrà eseguito, la sua funzione e l'eventuale apporto finanziario o di mezzi.

Si ricorda che come citato nell'articolo precedente, solo le Province possono presentare progetti volti alla formazione professionale di detenuti ed exdetenuti.

Art. 5

Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili

Il tetto massimo delle risorse destinate complessivamente al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è pari ad Euro 249.000,00. L'ammontare massimo del finanziamento per ciascun progetto è pari a Euro 30.000,00.

Nella proposta di progetto dovranno essere indicati i costi totali previsti.

Eventuali altri finanziamenti regionali o di altri enti pubblici a copertura di costi riconducibili al progetto presentato devono essere esplicitamente indicati e dichiarati fra quelli non computabili per la determinazione dei costi ammissibili.

Il progetto dovrà quindi riportare la richiesta di finanziamento. I costi ammissibili sono:

- spese per servizi di consulenza e spese per il personale, attrezzature e costi di materiale;
- costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto, non superiori al 5% del costo complessivo;
- spese generali e spese per servizi imputabili al progetto in misura massima del 5% sul costo complessivo;
- spese di progettazione non superiori al 2% del costo complessivo.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata, a cura del soggetto responsabile, la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e dell'impiego delle risorse trasferite dalla Regione Toscana.

Per quanto attiene ai progetti di formazione professionale, è a carico delle Province eventuali beneficiarie di contributo emettere e allegare, assieme alla rendicontazione finale, una certificazione attestante che tali progetti sono stati svolti in osservanza della LR 32 del 26/07/2002, del Regolamento di esecuzione DPGR 47/R del 08/08/2003 e della DGR 569 del 31/07/2007.

Art. 6

Periodo di svolgimento delle attività

Le attività contenute all'interno del progetto dovranno essere attivate dai soggetti vincitori entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) della graduatoria finale che sarà approvata con apposito Decreto Dirigenziale, la quale assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale; si ricorda che il B.U.R.T. è consultabile sul sito della Regione Toscana – www.regione.toscana.it -. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di inviare o meno apposita comunicazione ai vincitori del progetto.

I soggetti vincitori, ovvero i responsabili di progetto, dovranno dare apposita comunicazione di inizio progetto agli uffici preposti tramite raccomandata A.R. allegando eventuale copia di documentazione comprovante l'avvio del progetto.

Nel caso non giunga comunicazione di avvio progetto da parte di uno o più soggetti beneficiari entro i termini indicati questi verranno automaticamente considerati rinunciatari e le cifre non assegnate saranno riassegnate ai successivi soggetti in graduatoria i cui progetti siano stati ammessi ma a cui non erano stati assegnati contributi per mancanza di finanziamenti; quest'ultimi beneficiari dovranno presentare dichiarazione di avvio progetto secondo le modalità sopra descritte entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Tutti i progetti dovranno essere terminati entro 18 mesi dall'avvio dei progetti. In caso di impossibilità di terminare il progetto entro tale termine il responsabile del progetto dovrà darne apposita comunicazione agli uffici preposti entro 2 mesi prima della scadenza dello stesso, descrivendo la motivazione di tale impossibilità ed il termine di fine attività previsto, facendo quindi richiesta di posticipo per un massimo di 3 mesi. Sarà cura degli uffici accettare o meno tale richiesta e darne comunicazione scritta entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 7
Termine di presentazione dei progetti

Le proposte di progetto dovranno essere recapitate esclusivamente, pena l'esclusione, entro il 29 Febbraio 2008 a mezzo raccomandata A.R.; saranno ritenute valide anche quelle giunte presso gli uffici entro il 10 Marzo 2008 purchè la data del timbro postale non sia posteriore al 29 Febbraio 2008.

Le proposte dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Al Settore "Cittadinanza Sociale"
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Sul frontespizio del plico dovrà essere riportata e ben evidenziata la dicitura:

Contiene domanda inerente "Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri – COD.01".

Art. 8
Modalità di presentazione delle domande

Tutte le domande, pena l'esclusione dalla valutazione, dovranno contenere:

- a) Breve presentazione del progetto e del soggetto responsabile;
- b) Descrizione chiara e dettagliata del progetto, tempi e modalità di svolgimento, del territorio e/o Case Circondariali su cui andrà a ricadere, eventuali accordi presi con gli Enti pubblici (Amministrazione Penitenziaria e Enti locali) per poterlo svolgere, numero di soggetti su cui andrà a ricadere effettivamente il progetto, risultati attesi, (si ricorda che per le attività da svolgersi all'interno delle Case Circondariali è obbligatorio stipulare con loro un accordo);
- c) Descrizione dei collaboratori partecipanti al progetto, della funzione da loro svolta e degli apporti anche finanziari da questi forniti al progetto;
- d) Copia del modulo di adesione dei collaboratori;
- e) Tabella di rendicontazione delle spese previste, dei finanziamenti propri previsti o ricevuti da terzi, da altri enti o uffici regionali e del finanziamento richiesto.

Come base per la compilazione potrà essere utilizzata la modulistica in fondo al bando.

Art. 9
Commissione di Valutazione

I progetti saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale". La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato al successivo articolo 10.

Data la particolarità dei progetti la Commissione di Valutazione sarà composta oltre che da personale dell'amministrazione regionale anche da un delegato del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana.

La Commissione di Valutazione definirà una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al successivo articolo 10. Sarà inoltre individuato l'ammontare del finanziamento di ciascun progetto in relazione alle risorse complessivamente disponibili. Al termine

dell'esame dei progetti sarà adottato il decreto di approvazione delle graduatorie nel quale saranno indicati:

- a) i progetti ammessi e beneficiari di contributo;
- b) i progetti ammessi ma non beneficiari per mancanza di ulteriori risorse;
- c) i progetti non ammessi.

Art. 10 **Criteri di valutazione per la selezione dei progetti**

Le proposte di progetto saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) Valutazione generale sull'attinenza tematica.
Tale valutazione concerne il grado di attinenza del progetto alle tematiche individuate al precedente art. 3 del presente bando.
- b) Caratteristiche di espansione territoriale dei progetti.
Tale valutazione concerne il grado di espansione sul territorio regionale dei progetti come descritto al precedente art. 2 del presente bando.
- c) Caratteristiche del progetto.
Verranno qui valutate le caratteristiche dei progetti, la loro qualità, la ricaduta sui soggetti destinatari sia qualitativa che numerica, il coinvolgimento dei destinatari nell'attività proposta, la fattibilità dei progetti, gli obiettivi previsti e il livello di trasferibilità dell'esperienza.
- d) Caratteristiche di eccellenza del progetto.
Questa valutazione verrà data dalla Commissione di Valutazione ai soli progetti ritenuti particolarmente rilevanti e/o innovativi.
- e) Livello di compartecipazione.
Il livello di compartecipazione della spesa da parte dei soggetti responsabili e dei loro collaboratori sarà considerato elemento di valutazione.

A tutti i progetti verrà dato un punteggio in centesimi da 1 a 100; quelli che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti su 100 totali non saranno considerati ammissibili.

Art. 11 **Rinuncia**

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo rinunci a svolgere il progetto si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo non comunichi per tempo o non comunichi affatto l'avvio del progetto, si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo così come esplicitato nell'art. 6.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo abbia già avviato il progetto ma decida di interromperlo e rinunciare al proseguimento di esso deve darne immediata comunicazione agli uffici del settore Cittadinanza Sociale e comunque entro 15 giorni dal termine delle attività, presentando dichiarazione in tal senso e rendicontazione delle spese effettuate e del contributo già ricevuto; in questo caso la Regione Toscana verificherà le motivazioni di cessazione dell'attività e disporrà se recuperare o meno le somme già versate al beneficiario. Il contributo potrà essere riassegnato ad un nuovo progetto ammissibile nello scorrere della graduatoria, riassegnato a nuovo bando o mandato in economia.

Art. 12

Modalità di concessione del contributo e rendicontazione delle attività

La prima parte di contributo concesso, pari al 30% del contributo concesso, verrà erogata dagli uffici regionali solo ad avvenuta comunicazione di inizio attività da parte del responsabile del progetto a norma del precedente art. 6; tale comunicazione dovrà inoltre contenere un numero di conto corrente, e le coordinate bancarie complete, intestato al soggetto responsabile del progetto su cui verrà effettuato il versamento del contributo regionale.

La seconda parte del contributo concesso verrà erogato solo al termine del progetto e dopo che il soggetto responsabile del progetto avrà inviato agli uffici regionali preposti del Settore Cittadinanza Sociale dichiarazione e relazione conclusiva di fine progetto, dei risultati raggiunti e un completo rendiconto finanziario.

Si fa presente che l'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e che verrà decurtato se dal riscontro del rendiconto finanziario i costi ammissibili risulteranno inferiori rispetto al contributo concesso. Il contributo verrà allora ridotto in proporzione, fino ad esigere il rimborso parziale dell'anticipo versato, qualora fosse necessario.

La rendicontazione dovrà riguardare sia le spese sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale che dai collaboratori a qualunque titolo indicati nel progetto.

Al rendiconto dovranno essere allegati i documenti giustificativi delle spese sostenute quali, ad esempio, fatture, scontrini, copie di notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, copia dei mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto.

Nel caso di spese di cui mancano attestazioni dirette, come prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile del progetto potrà dichiarare l'ammontare delle spese, mediante autocertificazione; tale autocertificazione non dovrà comunque superare il 20% dei costi ammissibili.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

Art. 13

Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana.

Per eventuali richieste di informazioni e delucidazioni attinenti il presente bando ed il successivo svolgimento dei progetti ammessi a finanziamento, i soggetti interessati si potranno avvalere del personale degli uffici dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, Settore Cittadinanza Sociale.

In particolare si potrà comunicare con l'incaricato, Dott. Piero Luchetti Martignoni, presso Palazzo A - Via di Novoli 26, 50127 Firenze, telefono 055-4385008, fax 055-4383124, e-mail: piero.luchetti@regione.toscana.it.

Art. 14

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione di questo bando, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi regionali per le attività e gli interventi previsti da questo bando in conformità del PIR 2006; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui al bando sopracitato. La gestione dei dati è manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze - Dott. Giovanni Lattarulo.

All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.01

Modulo di Domanda parte “a” a norma art. 8 del bando

Alla c.a. del Responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Titolo del Progetto

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Legale rappresentante

Dati del soggetto responsabile del progetto

Indirizzo e dati fiscali

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ *Telefono* _____

fax _____ *E-mail* _____

Eventuale home page _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Di essere iscritta all’Albo _____ *delle* _____

al numero _____, *ammessa con atto n.* _____ *del* _____

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico responsabile del progetto:

Nome _____ *Cognome* _____

Telefono _____ *E-mail* _____

Breve descrizione generica delle attività svolte e delle finalità perseguite dal richiedente:

Breve descrizione del progetto presentato:

Con riferimento all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (barrare casella corrispondente e firma a cura del legale rappresentante) (non compilare se Ente pubblico):

- si dichiara di non svolgere attività imprenditoriale _____
- si dichiara che pur svolgendo attività imprenditoriale, il progetto qui presentato non comporta fini di lucro, commerciali o imprenditoriali _____

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.01

**Modulo di Domanda parte “c” a norma art. 8 del bando
(compilare un modulo per ogni soggetto collaboratore al progetto)**

Collaboratore n. _____

Titolo del Progetto a cui partecipa il soggetto collaboratore

Legale rappresentante del soggetto collaboratore

Dati del soggetto collaboratore al progetto

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ Telefono _____

fax _____ E-mail _____

Eventuale home page _____

Di essere iscritta all’Albo _____ delle _____

al numero _____, ammessa con atto n. _____ del _____

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico per il progetto:

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

Breve descrizione generica delle attività svolta dal collaboratore all’interno del progetto (una più dettagliata descrizione può essere inserita all’interno della descrizione del progetto):

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
(del soggetto collaboratore)

_____, ____/____/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.01

Modulo di Domanda parte “d” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Documentazione in allegato riguardante l’adesione dei collaboratori al progetto (indicare numero e tipologia della documentazione; ad esempio atti di intesa, lettere di adesione, ecc....)

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l’Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall’Amministrazione, ai sensi dell’art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.01

Modulo di Domanda parte “e” a norma art. 8 del bando

Bilancio di previsione di spesa del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di costo se necessario)

Elenco dettagliato delle voci di costo (*)	Costi parziali (per voce di spesa)	Costi totali per categoria
-		
-		
-		
a) Costo totale progettazione (se presente) (max 2% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
b) Costo totale spese generali servizi (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
c) Costo totale divulgazione e disseminazione dei risultati (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
d) Costo totale	#####	
-		
-		
e) Costo totale	#####	
-		
Totale costi del progetto	#####	

* **Elenco delle voci di spesa. Esempio:**

- spese di personale destinato alla progettazione e all'esecuzione dell'azione oggetto della proposta (specificare)
- spese di viaggio, alloggio, soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.) (specificare)
- spese per attrezzature, materiale corrente e spese generali (specificare)
- altre spese dirette eventuali (specificare)

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

Bilancio di previsione di finanziamento del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di finanziamento se necessario)

Elenco dettagliato dei finanziamenti (**) (distinguere fra le risorse finanziarie e quelle in natura)	Finanziamenti parziali (per voce di finanziamento)	Finanziamenti totali per categoria
-		
-		
-		
a) Totale finanziamento soggetto responsabile	#####	
-		
-		
-		
b) Totale finanziamento soggetti collaboratori	#####	
-		
-		
-		
c) Totale finanziamento soggetti terzi	#####	
-		
-		
d) Totale finanziamento Enti pubblici e altri uffici regionali	#####	
e) Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale sul presente bando	#####	
Totale finanziamento del progetto (N.B. la somma deve corrispondere al totale dei costi del progetto)	#####	

**** Apporti in natura e attività volontarie**

Nel caso di apporti in natura, tali apporti dovranno essere quantificati in base a criteri oggettivi di riferimento. Nel caso di attività volontaria, il costo orario dovrà essere valutato conformemente alle norme nazionali per prestazioni d'opera, ove applicabili.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

Allegato “A”

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Settore “Cittadinanza Sociale”

Bando per contributi regionali

“Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”

COD.01

Art. 1
Premessa

Nel rispetto delle competenze affidate all’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana, ed in particolare al Settore “Cittadinanza Sociale”, inerenti le politiche di inserimento sociale della popolazione carceraria ed exdetenuta del territorio regionale, e per meglio realizzare i contenuti previsti per le politiche sociali carcerarie all’interno della Deliberazione di G.R. n. 937 dell’11/12/2006 “Attuazione per l’anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004” e della deliberazione di G.R. 787 del 5/11/2007 “Approvazione del provvedimento attuativo per l’anno 2007 del Piano Integrato Sociale regionale 2007-2010 (PISR)”, viene emanato questo bando per contributi regionali finalizzati a sostenere le buone pratiche e le politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti indultati o neoscarcerati italiani e stranieri afferenti alla popolazione carceraria regionale.

Art. 2
Estensione dei progetti

I progetti che interessano il presente bando dovranno riguardare la realizzazione di nuove iniziative che se rivolte ad exdetenuti dovranno avere un impatto su almeno due province della Regione Toscana, se rivolti a persone detenute dovranno essere indirizzate alla popolazione carceraria di almeno due Case Circondariali ubicate in Toscana.

Art. 3

Tipologie dei progetti ammissibili

Nel rispetto di quanto iscritto nella DGR 937/2006 allegato "B", tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" azione "Sostegno attuazione di buone pratiche" e nella DGR 787/2007, allegato "C", tabella "5" azione "Attuazione di buone pratiche in favore della popolazione detenuta ed ex-detenua", verranno ritenuti validi i progetti che saranno elaborati secondo i seguenti obiettivi e rivolti alla popolazione carceraria sia italiana che straniera:

- A. Progetti di inclusione sociale e inserimento lavorativo, anche in attività intracarcerarie, di detenuti ed exdetenuti;
- B. Progetti di formazione professionale di detenuti ed exdetenuti, per l'acquisizione di qualificazioni professionali con effettive ed evidenti possibilità di inserimento lavorativo, proposti esclusivamente dalle Province nel rispetto della normativa prevista dalla LR 32 del 26/07/2002, dal Regolamento di esecuzione DPGR 47/R del 08/08/2003 e della DGR 569 del 31/07/2007;
- C. Strutture ed azioni di sostegno che diffondano presso i detenuti ed exdetenuti la conoscenza dei loro diritti e li aiutino nel conoscere e mettere in atto le azioni progettuali di inserimento sociale e lavorativo anche già presenti;

Art. 4

Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi, aventi sede nella Regione Toscana, potranno essere i seguenti:

- Enti locali e loro associazioni;
- Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi.

Ogni soggetto potrà presentare non più di due progetti e non potrà essere presente come collaboratore in più di tre progetti. Nel caso un soggetto figuri all'interno di più progetti come responsabile questi progetti dovranno essere diversi tra loro e non configurabili come parte di uno stesso complessivo progetto; nel qual caso si richiede espressamente che i soggetti presentino i progetti come un progetto unico.

Nel caso in cui più soggetti intendano contribuire ad uno stesso progetto è necessario che essi individuino un capofila che sarà l'intestatario e il responsabile del progetto stesso. Ai fini della valutazione delle proposte progettuali i soggetti diversi dal capofila saranno considerati collaboratori. Nel caso di partecipazione di soggetti costituiti a loro volta da più soggetti, come nel caso di consorzi, reti, etc., si dovrà specificare quali di questi "sotto-soggetti" collaborano effettivamente alla realizzazione del progetto.

In caso di aggiudicazione, il capofila diviene il titolare del progetto, ne cura la realizzazione, ivi compresi gli obblighi previsti dal partenariato, e nei suoi confronti saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari.

Le collaborazioni devono essere esplicitamente indicate nel progetto sulla base di intese preliminari la cui copia firmata dalle parti dovrà essere presente all'interno del progetto; all'interno di ogni progetto per ogni soggetto afferente al progetto sia esso responsabile o collaboratore dovrà essere ben esplicitata la parte del progetto che da questo verrà eseguito, la sua funzione e l'eventuale apporto finanziario o di mezzi.

Si ricorda che come citato nell'articolo precedente, solo le Province possono presentare progetti volti alla formazione professionale di detenuti ed exdetenuti.

Art. 5

Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili

Il tetto massimo delle risorse destinate complessivamente al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è pari ad Euro 249.000,00. L'ammontare massimo del finanziamento per ciascun progetto è pari a Euro 30.000,00.

Nella proposta di progetto dovranno essere indicati i costi totali previsti.

Eventuali altri finanziamenti regionali o di altri enti pubblici a copertura di costi riconducibili al progetto presentato devono essere esplicitamente indicati e dichiarati fra quelli non computabili per la determinazione dei costi ammissibili.

Il progetto dovrà quindi riportare la richiesta di finanziamento. I costi ammissibili sono:

- spese per servizi di consulenza e spese per il personale, attrezzature e costi di materiale;
- costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto, non superiori al 5% del costo complessivo;
- spese generali e spese per servizi imputabili al progetto in misura massima del 5% sul costo complessivo;
- spese di progettazione non superiori al 2% del costo complessivo.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata, a cura del soggetto responsabile, la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e dell'impiego delle risorse trasferite dalla Regione Toscana.

Per quanto attiene ai progetti di formazione professionale, è a carico delle Province eventuali beneficiarie di contributo emettere e allegare, assieme alla rendicontazione finale, una certificazione attestante che tali progetti sono stati svolti in osservanza della LR 32 del 26/07/2002, del Regolamento di esecuzione DPGR 47/R del 08/08/2003 e della DGR 569 del 31/07/2007.

Art. 6

Periodo di svolgimento delle attività

Le attività contenute all'interno del progetto dovranno essere attivate dai soggetti vincitori entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) della graduatoria finale che sarà approvata con apposito Decreto Dirigenziale, la quale assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale; si ricorda che il B.U.R.T. è consultabile sul sito della Regione Toscana – www.regione.toscana.it -. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di inviare o meno apposita comunicazione ai vincitori del progetto.

I soggetti vincitori, ovvero i responsabili di progetto, dovranno dare apposita comunicazione di inizio progetto agli uffici preposti tramite raccomandata A.R. allegando eventuale copia di documentazione comprovante l'avvio del progetto.

Nel caso non giunga comunicazione di avvio progetto da parte di uno o più soggetti beneficiari entro i termini indicati questi verranno automaticamente considerati rinunciatari e le cifre non assegnate saranno riassegnate ai successivi soggetti in graduatoria i cui progetti siano stati ammessi ma a cui non erano stati assegnati contributi per mancanza di finanziamenti; quest'ultimi beneficiari dovranno presentare dichiarazione di avvio progetto secondo le modalità sopra descritte entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Tutti i progetti dovranno essere terminati entro 18 mesi dall'avvio dei progetti. In caso di impossibilità di terminare il progetto entro tale termine il responsabile del progetto dovrà darne apposita comunicazione agli uffici preposti entro 2 mesi prima della scadenza dello stesso, descrivendo la motivazione di tale impossibilità ed il termine di fine attività previsto, facendo quindi richiesta di posticipo per un massimo di 3 mesi. Sarà cura degli uffici accettare o meno tale richiesta e darne comunicazione scritta entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 7
Termine di presentazione dei progetti

Le proposte di progetto dovranno essere recapitate esclusivamente, pena l'esclusione, entro il 29 Febbraio 2008 a mezzo raccomandata A.R.; saranno ritenute valide anche quelle giunte presso gli uffici entro il 10 Marzo 2008 purchè la data del timbro postale non sia posteriore al 29 Febbraio 2008.

Le proposte dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Al Settore "Cittadinanza Sociale"
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Sul frontespizio del plico dovrà essere riportata e ben evidenziata la dicitura:

Contiene domanda inerente "Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri – COD.01".

Art. 8
Modalità di presentazione delle domande

Tutte le domande, pena l'esclusione dalla valutazione, dovranno contenere:

- a) Breve presentazione del progetto e del soggetto responsabile;
- b) Descrizione chiara e dettagliata del progetto, tempi e modalità di svolgimento, del territorio e/o Case Circondariali su cui andrà a ricadere, eventuali accordi presi con gli Enti pubblici (Amministrazione Penitenziaria e Enti locali) per poterlo svolgere, numero di soggetti su cui andrà a ricadere effettivamente il progetto, risultati attesi, (si ricorda che per le attività da svolgersi all'interno delle Case Circondariali è obbligatorio stipulare con loro un accordo);
- c) Descrizione dei collaboratori partecipanti al progetto, della funzione da loro svolta e degli apporti anche finanziari da questi forniti al progetto;
- d) Copia del modulo di adesione dei collaboratori;
- e) Tabella di rendicontazione delle spese previste, dei finanziamenti propri previsti o ricevuti da terzi, da altri enti o uffici regionali e del finanziamento richiesto.

Come base per la compilazione potrà essere utilizzata la modulistica in fondo al bando.

Art. 9
Commissione di Valutazione

I progetti saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale". La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato al successivo articolo 10.

Data la particolarità dei progetti la Commissione di Valutazione sarà composta oltre che da personale dell'amministrazione regionale anche da un delegato del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana.

La Commissione di Valutazione definirà una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al successivo articolo 10. Sarà inoltre individuato l'ammontare del finanziamento di ciascun progetto in relazione alle risorse complessivamente disponibili. Al termine

dell'esame dei progetti sarà adottato il decreto di approvazione delle graduatorie nel quale saranno indicati:

- a) i progetti ammessi e beneficiari di contributo;
- b) i progetti ammessi ma non beneficiari per mancanza di ulteriori risorse;
- c) i progetti non ammessi.

Art. 10 **Criteri di valutazione per la selezione dei progetti**

Le proposte di progetto saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) Valutazione generale sull'attinenza tematica.
Tale valutazione concerne il grado di attinenza del progetto alle tematiche individuate al precedente art. 3 del presente bando.
- b) Caratteristiche di espansione territoriale dei progetti.
Tale valutazione concerne il grado di espansione sul territorio regionale dei progetti come descritto al precedente art. 2 del presente bando.
- c) Caratteristiche del progetto.
Verranno qui valutate le caratteristiche dei progetti, la loro qualità, la ricaduta sui soggetti destinatari sia qualitativa che numerica, il coinvolgimento dei destinatari nell'attività proposta, la fattibilità dei progetti, gli obiettivi previsti e il livello di trasferibilità dell'esperienza.
- d) Caratteristiche di eccellenza del progetto.
Questa valutazione verrà data dalla Commissione di Valutazione ai soli progetti ritenuti particolarmente rilevanti e/o innovativi.
- e) Livello di compartecipazione.
Il livello di compartecipazione della spesa da parte dei soggetti responsabili e dei loro collaboratori sarà considerato elemento di valutazione.

A tutti i progetti verrà dato un punteggio in centesimi da 1 a 100; quelli che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti su 100 totali non saranno considerati ammissibili.

Art. 11 **Rinuncia**

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo rinunci a svolgere il progetto si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo non comunichi per tempo o non comunichi affatto l'avvio del progetto, si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo così come esplicitato nell'art. 6.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo abbia già avviato il progetto ma decida di interromperlo e rinunciare al proseguimento di esso deve darne immediata comunicazione agli uffici del settore Cittadinanza Sociale e comunque entro 15 giorni dal termine delle attività, presentando dichiarazione in tal senso e rendicontazione delle spese effettuate e del contributo già ricevuto; in questo caso la Regione Toscana verificherà le motivazioni di cessazione dell'attività e disporrà se recuperare o meno le somme già versate al beneficiario. Il contributo potrà essere riassegnato ad un nuovo progetto ammissibile nello scorrere della graduatoria, riassegnato a nuovo bando o mandato in economia.

Art. 12

Modalità di concessione del contributo e rendicontazione delle attività

La prima parte di contributo concesso, pari al 30% del contributo concesso, verrà erogata dagli uffici regionali solo ad avvenuta comunicazione di inizio attività da parte del responsabile del progetto a norma del precedente art. 6; tale comunicazione dovrà inoltre contenere un numero di conto corrente, e le coordinate bancarie complete, intestato al soggetto responsabile del progetto su cui verrà effettuato il versamento del contributo regionale.

La seconda parte del contributo concesso verrà erogato solo al termine del progetto e dopo che il soggetto responsabile del progetto avrà inviato agli uffici regionali preposti del Settore Cittadinanza Sociale dichiarazione e relazione conclusiva di fine progetto, dei risultati raggiunti e un completo rendiconto finanziario.

Si fa presente che l'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e che verrà decurtato se dal riscontro del rendiconto finanziario i costi ammissibili risulteranno inferiori rispetto al contributo concesso. Il contributo verrà allora ridotto in proporzione, fino ad esigere il rimborso parziale dell'anticipo versato, qualora fosse necessario.

La rendicontazione dovrà riguardare sia le spese sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale che dai collaboratori a qualunque titolo indicati nel progetto.

Al rendiconto dovranno essere allegati i documenti giustificativi delle spese sostenute quali, ad esempio, fatture, scontrini, copie di notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, copia dei mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto.

Nel caso di spese di cui mancano attestazioni dirette, come prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile del progetto potrà dichiarare l'ammontare delle spese, mediante autocertificazione; tale autocertificazione non dovrà comunque superare il 20% dei costi ammissibili.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

Art. 13

Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana.

Per eventuali richieste di informazioni e delucidazioni attinenti il presente bando ed il successivo svolgimento dei progetti ammessi a finanziamento, i soggetti interessati si potranno avvalere del personale degli uffici dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, Settore Cittadinanza Sociale.

In particolare si potrà comunicare con l'incaricato, Dott. Piero Luchetti Martignoni, presso Palazzo A - Via di Novoli 26, 50127 Firenze, telefono 055-4385008, fax 055-4383124, e-mail: piero.luchetti@regione.toscana.it.

Art. 14

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione di questo bando, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi regionali per le attività e gli interventi previsti da questo bando in conformità del PIR 2006; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui al bando sopracitato. La gestione dei dati è manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze - Dott. Giovanni Lattarulo.

All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.01

Modulo di Domanda parte “a” a norma art. 8 del bando

Alla c.a. del Responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Titolo del Progetto

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Legale rappresentante

Dati del soggetto responsabile del progetto

Indirizzo e dati fiscali

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ *Telefono* _____

fax _____ *E-mail* _____

Eventuale home page _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Di essere iscritta all’Albo _____ delle

al numero _____, ammessa con atto n. _____ del

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico responsabile del progetto:

Nome _____ *Cognome* _____

Telefono _____ *E-mail* _____

Breve descrizione generica delle attività svolte e delle finalità perseguite dal richiedente:

Breve descrizione del progetto presentato:

Con riferimento all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (barrare casella corrispondente e firma a cura del legale rappresentante) (non compilare se Ente pubblico):

- si dichiara di non svolgere attività imprenditoriale _____
- si dichiara che pur svolgendo attività imprenditoriale, il progetto qui presentato non comporta fini di lucro, commerciali o imprenditoriali _____

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1

Modulo di Domanda parte “b” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Tempi attuazione e durata del progetto

Estensione dei progetti (a norma dell’art. 2 del presente bando) (una più dettagliata descrizione può essere inserita all’interno della descrizione del progetto)

Numero e tipologia di soggetti su cui si presume andrà a ricadere il progetto

Tipologia di eventuali accordi presi con Enti pubblici per poter svolgere l’attività (una più dettagliata descrizione può essere inserita all’interno della descrizione del progetto)

Descrizione dettagliata del progetto in allegato (descrivere qui il numero di allegati e la tipologia, se cartaceo, Floppy, CD, DVD o altro con cui viene consegnato il progetto) N.B. si richiede di allegare almeno una copia cartacea in formato A4 del progetto completo datata e firmata sia dal rappresentante legale che dal responsabile del progetto:

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1

**Modulo di Domanda parte “c” a norma art. 8 del bando
(compilare un modulo per ogni soggetto collaboratore al progetto)**

Collaboratore n. _____

Titolo del Progetto a cui partecipa il soggetto collaboratore

Legale rappresentante del soggetto collaboratore

Dati del soggetto collaboratore al progetto

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ Telefono _____

fax _____ E-mail _____

Eventuale home page _____

Di essere iscritta all'Albo _____ delle

_____ al numero _____, ammessa con atto n. _____ del

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico per il progetto:

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

Breve descrizione generica delle attività svolta dal collaboratore all'interno del progetto (una più dettagliata descrizione può essere inserita all'interno della descrizione del progetto):

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
(del soggetto collaboratore)

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.01

Modulo di Domanda parte “d” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Documentazione in allegato riguardante l’adesione dei collaboratori al progetto (indicare numero e tipologia della documentazione; ad esempio atti di intesa, lettere di adesione, ecc....)

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l’Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall’Amministrazione, ai sensi dell’art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di inserimento sociale, e non solo, dei detenuti e dei detenuti scarcerati italiani e stranieri”.

COD.O1

Modulo di Domanda parte “e” a norma art. 8 del bando

Bilancio di previsione di spesa del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di costo se necessario)

Elenco dettagliato delle voci di costo (*)	Costi parziali (per voce di spesa)	Costi totali per categoria
-		
-		
-		
a) Costo totale progettazione (se presente) (max 2% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
b) Costo totale spese generali servizi (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
c) Costo totale divulgazione e disseminazione dei risultati (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
d) Costo totale	#####	
-		
-		
e) Costo totale	#####	
-		
Totale costi del progetto	#####	

*** Elenco delle voci di spesa. Esempio:**

- spese di personale destinato alla progettazione e all'esecuzione dell'azione oggetto della proposta (specificare)
- spese di viaggio, alloggio, soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.) (specificare)
- spese per attrezzature, materiale corrente e spese generali (specificare)
- altre spese dirette eventuali (specificare)

Luogo e data

Firma del responsabile del progetto

_____, __/__/____

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____

Bilancio di previsione di finanziamento del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di finanziamento se necessario)

Elenco dettagliato dei finanziamenti (**) (distinguere fra le risorse finanziarie e quelle in natura)	Finanziamenti parziali (per voce di finanziamento)	Finanziamenti totali per categoria
-		
-		
-		
a) Totale finanziamento soggetto responsabile	#####	
-		
-		
-		
b) Totale finanziamento soggetti collaboratori	#####	
-		
-		
-		
c) Totale finanziamento soggetti terzi	#####	
-		
-		
d) Totale finanziamento Enti pubblici e altri uffici regionali	#####	
e) Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale sul presente bando	#####	
Totale finanziamento del progetto (N.B. la somma deve corrispondere al totale dei costi del progetto)	#####	

**** Apporti in natura e attività volontarie**

Nel caso di apporti in natura, tali apporti dovranno essere quantificati in base a criteri oggettivi di riferimento. Nel caso di attività volontaria, il costo orario dovrà essere valutato conformemente alle norme nazionali per prestazioni d'opera, ove applicabili.

Luogo e data

Firma del responsabile del progetto

_____, __/__/____

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____



REGIONE TOSCANA -GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE
DI SOLIDARIETA'**

**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI INTEGRATE
SETTORE CITTADINANZA SOCIALE**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Giovanni Lattarulo

Decreto	N° 6514	del 17 Dicembre 2007
----------------	----------------	-----------------------------

Pubblicità/Pubblicazione : Atto soggetto a pubblicazione integrale

Allegati n° : 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Bando per contributi regionali "Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri". COD.02

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Movimento.</i>	<i>Numero</i>	<i>Var.</i>	<i>Data</i>	<i>Importo</i>	<i>Cod. Gest.</i>
U-22045	2007	Prenotazione	11		31-12-2007	30.000,00	
U-22046	2007	Prenotazione	8		31-12-2007	90.000,00	

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Controllo eseguito senza rilievi.
Atto certificato il 08-01-2008

Strutture Interessate :

DIREZIONE GENERALE BILANCIO E FINANZE

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 8 della legge regionale 5 agosto 2003, n. 44;

Visto il Decreto n. 1530 del 05/04/2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 937 dell'11/12/2006 "Attuazione per l'anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004", con la quale all'allegato "B" tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" all'azione "Implementazione attività educativa nel carcere" si prevede il progetto denominato "Gli educatori nel carcere";

Ritenuto opportuno che per meglio attuare le azioni sopracitate sia necessario procedere ad un bando per la presentazione di progetti, da parte di Enti locali e loro associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi, concernenti il "sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri", coerenti con quanto previsto nella DGR 937/2006 sopracitata e meglio esplicitata all'interno dell'art. 3 del bando allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ;

Visto lo schema di bando, e la modulistica a questo annessa, allegato "A" del presente atto;

Considerato che l'art. 9 del bando prevede che i progetti siano esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore "Cittadinanza Sociale";

Ritenuto necessario predisporre e pubblicare con urgenza il bando sopracitato al fine di permettere ai soggetti, possibili destinatari dei contributi, di procedere immediatamente alla stesura ed invio delle proposte di progetto, rimandando a successivo ed apposito provvedimento l'istituzione e la nomina della Commissione di cui al precedente capoverso;

Ritenuto di prenotare, al fine di assegnare un contributo ai progetti che verranno approvati, la somma complessiva di Euro 120.000,00 da reperirsi su i capitoli sottoindicati che presentano le necessarie disponibilità e così suddivisi:

- Euro 30.000,00 sul cap. 22045 del bilancio 2007,
- Euro 90.000,00 sul cap. 22046 del bilancio 2007;

Ritenuto di concedere ad ogni progetto approvato un contributo massimo di Euro 24.000,00, così come esplicitato nell'allegato "A", e al massimo fino ad esaurimento della somma complessiva di Euro 120.000,00 sopra prenotata;

Considerato di rimandare ad atti successivi l'impegno di spesa dei contributi da erogare dopo l'individuazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure stabilite all'interno del bando di cui all'allegato "A";

Ritenuto di destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando ad un successivo bando avente per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta;

Visto il Regolamento di attuazione della legge regionale 36/2001, emanato con decreto del Presidente della G.R. 19 Dicembre 2001, n. 61/R;

Vista la L.R. n. 65 del 22/12/2006 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009";

Vista la D.G.R. n. 1019 del 27/12/2006 "Approvazione bilancio gestionale 2007 e pluriennale 2007/2009";

DECRETA

1. Di approvare lo schema di bando, e la modulistica a questo annessa, allegato "A" del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la presentazione di progetti, da parte di Enti locali e loro associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi, concernenti il "sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri";
2. Di rimandare a successivo ed apposito provvedimento l'istituzione e la nomina della Commissione di Valutazione di cui all'art. 9 del bando, allegato "A" del presente atto;
3. Di prenotare, al fine di assegnare un contributo ai progetti che verranno approvati, la somma complessiva di Euro 120.000,00 da reperirsi sui capitoli sottoindicati che presentano le necessarie disponibilità e così suddivisi:
 - Euro 30.000,00 sul cap. 22045 del bilancio 2007,
 - Euro 90.000,00 sul cap. 22046 del bilancio 2007;
4. Di concedere ad ogni progetto approvato un contributo massimo di Euro 24.000,00, così come esplicitato e normato nell'allegato "A", e al massimo fino ad esaurimento della somma complessiva di Euro 120.000,00 sopra prenotata;
5. Di rimandare ad atti successivi l'impegno di spesa dei contributi da erogare dopo l'individuazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure stabilite all'interno del bando di cui all'allegato "A";
6. Di destinare le eventuali somme residue non assegnate con questo bando ad un successivo bando avente per oggetto il sostegno di azioni volte a favorire l'inserimento sociale della popolazione detenuta ed ex-detenuta;

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95, è pubblicato per intero, unitamente all'allegato "A", sul BURT, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della L.R. 18/96 e successive modifiche ed integrazioni.

PLM

Il Dirigente

GIOVANNI LATTARULO

Allegato “A”

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Settore “Cittadinanza Sociale”

Bando per contributi regionali

“Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”

COD.02

Art. 1
Premessa

Nel rispetto delle competenze affidate all'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana, ed in particolare al Settore “Cittadinanza Sociale”, inerenti le politiche di inserimento sociale della popolazione carceraria ed exdetenuta del territorio regionale, e per meglio realizzare i contenuti previsti per le politiche sociali carcerarie all'interno della Deliberazione di G.R. n. 937 dell'11/12/2006 “Attuazione per l'anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004”, viene emanato questo bando per contributi regionali finalizzati a sostenere le buone pratiche e le politiche di sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri afferenti alla popolazione carceraria regionale.

Art. 2
Estensione dei progetti

I progetti che interessano il presente bando dovranno riguardare la realizzazione di nuove iniziative rivolte a detenuti ed exdetenuti afferenti almeno ad una specifica realtà carceraria ed al suo territorio di riferimento, con particolare riguardo alla struttura penitenziaria, al Comune sede della stessa ed alla Zona socio-sanitaria ed alla Provincia di riferimento, ovvero ove presente alla Società della Salute ed alla Provincia di riferimento.

Art. 3

Tipologie dei progetti ammissibili

Nel rispetto di quanto iscritto nella DGR 937/2006 allegato "B", tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" azione "Implementazione di attività educativa nel carcere", verranno ammessi i progetti rivolti alla popolazione carceraria sia italiana che straniera concernenti:

- Progetti di rete che prevedano la creazione sul territorio di nuove idonee figure educative capaci di dialogare e di fare da raccordo fra il personale socio-educativo della struttura penitenziaria e quello socio-educativo del territorio di riferimento, al fine di costituire progetti di reinserimento sociale sinergici fra le differenti realtà socio-educative che accompagnino i soggetti in carico dalla fase di prima entrata in struttura penitenziaria e/o detentiva alla fase di uscita sul territorio e reinserimento nel tessuto locale o accompagnamento al suo territorio di riferimento.

Art. 4

Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi, aventi sede nella Regione Toscana, potranno essere i seguenti:

- Enti locali e loro associazioni;
- Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi.

Ogni soggetto potrà presentare non più di due progetti e non potrà essere presente come collaboratore in più di tre progetti. Nel caso un soggetto figuri all'interno di più progetti come responsabile questi progetti dovranno essere diversi tra loro e non configurabili come parte di uno stesso complessivo progetto; nel qual caso si richiede espressamente che i soggetti presentino i progetti come un progetto unico.

Nel caso in cui più soggetti intendano contribuire ad uno stesso progetto è necessario che essi individuino un capofila che sarà l'intestatario e il responsabile del progetto stesso. Ai fini della valutazione delle proposte progettuali i soggetti diversi dal capofila saranno considerati collaboratori. Nel caso di partecipazione di soggetti costituiti a loro volta da più soggetti, come nel caso di consorzi, reti, etc., si dovrà specificare quali di questi "sotto-soggetti" collaborano effettivamente alla realizzazione del progetto.

In caso di aggiudicazione, il capofila diviene il titolare del progetto, ne cura la realizzazione, ivi compresi gli obblighi previsti dal partenariato, e nei suoi confronti saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari.

Le collaborazioni devono essere esplicitamente indicate nel progetto sulla base di intese preliminari la cui copia firmata dalle parti dovrà essere presente all'interno del progetto; all'interno di ogni progetto per ogni soggetto afferente al progetto sia esso responsabile o collaboratore dovrà essere ben esplicitata la parte del progetto che da questo verrà eseguito, la sua funzione e l'eventuale apporto finanziario o di mezzi.

Art. 5

Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili

Il tetto massimo delle risorse destinate complessivamente al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è pari ad Euro 120.000,00. L'ammontare massimo del finanziamento per ciascun progetto è pari a Euro 24.000,00.

Nella proposta di progetto dovranno essere indicati i costi totali previsti.

Eventuali altri finanziamenti regionali o di altri enti pubblici a copertura di costi riconducibili al progetto presentato devono essere esplicitamente indicati e dichiarati fra quelli non computabili per la determinazione dei costi ammissibili.

Il progetto dovrà quindi riportare la richiesta di finanziamento. I costi ammissibili sono:

- spese per servizi di consulenza e spese per il personale, attrezzature e costi di materiale;
- costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto, non superiori al 5% del costo complessivo;
- spese generali e spese per servizi imputabili al progetto in misura massima del 5% sul costo complessivo;
- spese di progettazione non superiori al 2% del costo complessivo.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata, a cura del soggetto responsabile, la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e dell'impiego delle risorse trasferite dalla Regione Toscana.

Art. 6 **Periodo di svolgimento delle attività**

Le attività contenute all'interno del progetto dovranno essere attivate dai soggetti vincitori entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) della graduatoria finale che sarà approvata con apposito Decreto Dirigenziale, la quale assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale; si ricorda che il B.U.R.T. è consultabile sul sito della Regione Toscana – www.regione.toscana.it -. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di inviare o meno apposita comunicazione ai vincitori del progetto.

I soggetti vincitori, ovvero i responsabili di progetto, dovranno dare apposita comunicazione di inizio progetto agli uffici preposti tramite raccomandata A.R. allegando eventuale copia di documentazione comprovante l'avvio del progetto.

Nel caso non giunga comunicazione di avvio progetto da parte di uno o più soggetti beneficiari entro i termini indicati questi verranno automaticamente considerati rinunciari e le cifre non assegnate saranno riassegnate ai successivi soggetti in graduatoria i cui progetti siano stati ammessi ma a cui non erano stati assegnati contributi per mancanza di finanziamenti; quest'ultimi beneficiari dovranno presentare dichiarazione di avvio progetto secondo le modalità sopra descritte entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Tutti i progetti dovranno essere terminati entro 18 mesi dall'avvio dei progetti. In caso di impossibilità di terminare il progetto entro tale termine il responsabile del progetto dovrà darne apposita comunicazione agli uffici preposti entro 2 mesi prima della scadenza dello stesso, descrivendo la motivazione di tale impossibilità ed il termine di fine attività previsto, facendo quindi richiesta di posticipo per un massimo di 3 mesi. Sarà cura degli uffici accettare o meno tale richiesta e darne comunicazione scritta entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 7 **Termine di presentazione dei progetti**

Le proposte di progetto dovranno essere recapitate esclusivamente, pena l'esclusione, entro il 29 Febbraio 2008 a mezzo raccomandata A.R.; saranno ritenute valide anche quelle giunte presso gli uffici entro il 10 Marzo 2008 purchè la data del timbro postale non sia posteriore al 29 Febbraio 2008.

Le proposte dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Al Settore "Cittadinanza Sociale"
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Sul frontespizio del plico dovrà essere riportata e ben evidenziata la dicitura:

Contiene domanda inerente “Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri – COD.02”.

Art. 8 **Modalità di presentazione delle domande**

Tutte le domande, pena l'esclusione dalla valutazione, dovranno contenere:

- a) Breve presentazione del progetto e del soggetto responsabile;
- b) Descrizione chiara e dettagliata del progetto, tempi e modalità di svolgimento, del territorio e delle Case Circondariali su cui andrà a ricadere, numero di soggetti su cui andrà a ricadere effettivamente il progetto, risultati attesi e accordi presi con gli Enti pubblici per poterlo svolgere;
- c) Descrizione dei collaboratori partecipanti al progetto, della funzione da loro svolta e degli apporti anche finanziari da questi forniti al progetto;
- d) Copia di adesione dei collaboratori;
- e) Tabella di rendicontazione delle spese previste, dei finanziamenti propri previsti o ricevuti da terzi, da altri enti o uffici regionali e del finanziamento richiesto;
- f) In allegato dovranno essere inserite copie dei documenti attestanti gli accordi presi con l'Amministrazione Penitenziaria e gli Enti pubblici di riferimento dell'istituto e del territorio su cui si intende svolgere l'attività, da cui si evinca che le figure incaricate saranno ufficialmente riconosciute dagli Enti sopramenzionati, svolgeranno una funzione di coordinamento riconosciuto da questi e avranno accesso ai dati personali degli utenti necessari a svolgere a pieno la loro attività. Nelle convenzioni applicative dovrà essere esplicitata la funzione di supporto e coordinamento di questi operatori con gli operatori sociali titolari del caso appartenenti agli istituti penitenziari ed alle strutture territoriali, e che a tali figure spetterà il coordinamento delle attività trattamentali.

Come base per la compilazione potrà essere utilizzata la modulistica in fondo al bando.

Art. 9 **Commissione di Valutazione**

I progetti saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”. La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato al successivo articolo 10.

Data la particolarità dei progetti e dei soggetti territoriali coinvolti, la Commissione di Valutazione sarà composta oltre che da personale dell'amministrazione regionale, anche da un delegato dell'ANCI Toscana e da un delegato del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana.

Tale Commissione di Valutazione resterà in carica anche per il periodo di durata dei progetti stessi, con compiti di monitoraggio e supporto all'esecuzione degli stessi, ma cesserà comunque il suo incarico entro e non oltre il 31 Dicembre 2009.

La Commissione di Valutazione definirà una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al successivo articolo 10. Sarà inoltre individuato l'ammontare del finanziamento di ciascun progetto in relazione alle risorse complessivamente disponibili. Al termine dell'esame dei progetti sarà adottato il decreto di approvazione delle graduatorie nel quale saranno indicati:

- a) i progetti ammessi e beneficiari di contributo;
- b) i progetti ammessi ma non beneficiari per mancanza di ulteriori risorse;

c) i progetti non ammessi.

Art. 10

Criteri di valutazione per la selezione dei progetti

Le proposte di progetto saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) Valutazione generale sull'attinenza tematica.
Tale valutazione concerne il grado di attinenza del progetto alle tematiche individuate al precedente art. 3 del presente bando.
- b) Caratteristiche di espansione territoriale dei progetti.
Tale valutazione concerne il grado di espansione sul territorio regionale dei progetti come descritto al precedente art. 2 del presente bando.
- c) Caratteristiche del progetto.
Verranno qui valutate le caratteristiche dei progetti, l'analisi del fabbisogno così come espressa dall'istituto e/o dal territorio di attuazione del progetto, la loro qualità, la ricaduta sui soggetti destinatari sia qualitativa che numerica, le modalità e i criteri di selezione delle figure professionali, la fattibilità dei progetti, gli obiettivi previsti e il livello di trasferibilità dell'esperienza.
- d) Caratteristiche di eccellenza del progetto.
Questa valutazione verrà data dalla Commissione di Valutazione ai soli progetti ritenuti particolarmente rilevanti e/o innovativi.
- e) Livello di compartecipazione.
Il livello di compartecipazione della spesa da parte dei soggetti responsabili e dei loro collaboratori sarà considerato elemento di valutazione.

A tutti i progetti verrà dato un punteggio in centesimi da 1 a 100; quelli che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti su 100 totali non saranno considerati ammissibili.

Art. 11

Rinuncia

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo rinunci a svolgere il progetto si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo non comunichi per tempo o non comunichi affatto l'avvio del progetto, si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo così come esplicitato nell'art. 6.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo abbia già avviato il progetto ma decida di interromperlo e rinunciare al proseguimento di esso deve darne immediata comunicazione agli uffici del settore Cittadinanza Sociale e comunque entro 15 giorni dal termine delle attività, presentando dichiarazione in tal senso e rendicontazione delle spese effettuate e del contributo già ricevuto; in questo caso la Regione Toscana verificherà le motivazioni di cessazione dell'attività e disporrà se recuperare o meno le somme già versate al beneficiario. Il contributo potrà essere riassegnato ad un nuovo progetto ammissibile nello scorrere della graduatoria, riassegnato a nuovo bando o mandato in economia.

Art. 12

Modalità di concessione del contributo e rendicontazione delle attività

La prima parte di contributo concesso, pari al 25% del contributo concesso, verrà erogata dagli uffici regionali solo ad avvenuta comunicazione di inizio attività da parte del responsabile del progetto a norma del precedente art. 6; tale comunicazione dovrà inoltre contenere un numero di conto corrente, e le coordinate bancarie complete, intestato al soggetto responsabile del progetto su cui verrà effettuato il versamento del contributo regionale.

La seconda parte del contributo concesso verrà erogato solo al termine del progetto e dopo che il soggetto responsabile del progetto avrà inviato agli uffici regionali preposti del Settore Cittadinanza Sociale dichiarazione e relazione conclusiva di fine progetto, dei risultati raggiunti e un completo rendiconto finanziario.

Si fa presente che l'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e che verrà decurtato se dal riscontro del rendiconto finanziario i costi ammissibili risulteranno inferiori rispetto al contributo concesso. Il contributo verrà allora ridotto in proporzione, fino ad esigere il rimborso parziale dell'anticipo versato, qualora fosse necessario.

La rendicontazione dovrà riguardare sia le spese sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale che dai collaboratori a qualunque titolo indicati nel progetto.

Al rendiconto dovranno essere allegati i documenti giustificativi delle spese sostenute quali, ad esempio, fatture, scontrini, copie di notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, copia dei mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto.

Nel caso di spese di cui mancano attestazioni dirette, come prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile del progetto potrà dichiarare l'ammontare delle spese, mediante autocertificazione; tale autocertificazione non dovrà comunque superare il 20% dei costi ammissibili.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

Art. 13

Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana.

Per eventuali richieste di informazioni e delucidazioni attinenti il presente bando ed il successivo svolgimento dei progetti ammessi a finanziamento, i soggetti interessati si potranno avvalere del personale degli uffici dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, Settore Cittadinanza Sociale.

In particolare si potrà comunicare con l'incaricato, Dott. Piero Luchetti Martignoni, presso Palazzo A - Via di Novoli 26, 50127 Firenze, telefono 055-4385008, fax 055-4383124, e-mail: piero.luchetti@regione.toscana.it.

Art. 14

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione di questo bando, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi

regionali per le attività e gli interventi previsti da questo bando in conformità del PIR 2006; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui al bando sopracitato. La gestione dei dati è manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze - Dott. Giovanni Lattarulo.

All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

Modulo di Domanda parte “a” a norma art. 8 del bando

Alla c.a. del Responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Titolo del Progetto

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Legale rappresentante

Dati del soggetto responsabile del progetto

Indirizzo e dati fiscali

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ *Telefono* _____

fax _____ *E-mail* _____

Eventuale home page _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Di essere iscritta all’Albo _____ *delle* _____

al numero _____, *ammessa con atto n.* _____ *del* _____

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico responsabile del progetto:

Nome _____ *Cognome* _____

Telefono _____ *E-mail* _____

Breve descrizione generica delle attività svolte e delle finalità perseguite dal richiedente:

Breve descrizione del progetto presentato:

Con riferimento all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (barrare casella corrispondente e firma a cura del legale rappresentante) (non compilare se Ente pubblico):

- si dichiara di non svolgere attività imprenditoriale _____
- si dichiara che pur svolgendo attività imprenditoriale, il progetto qui presentato non comporta fini di lucro, commerciali o imprenditoriali _____

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

**Modulo di Domanda parte “c” a norma art. 8 del bando
(compilare un modulo per ogni soggetto collaboratore al progetto)**

Collaboratore n. _____

Titolo del Progetto a cui partecipa il soggetto collaboratore

Legale rappresentante del soggetto collaboratore

Dati del soggetto collaboratore al progetto

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ Telefono _____

fax _____ E-mail _____

Eventuale home page _____

Di essere iscritta all’Albo _____ delle _____

al numero _____, ammessa con atto n. _____ del _____

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico per il progetto:

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

Breve descrizione generica delle attività svolta dal collaboratore all’interno del progetto (una più dettagliata descrizione può essere inserita all’interno della descrizione del progetto):

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
(del soggetto collaboratore)

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

Modulo di Domanda parte “d” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Documentazione in allegato riguardante l'adesione dei collaboratori al progetto (indicare numero e tipologia della documentazione; ad esempio atti di intesa, lettere di adesione, ecc....)

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

Modulo di Domanda parte “e” a norma art. 8 del bando

Bilancio di previsione di spesa del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di costo se necessario)

Elenco dettagliato delle voci di costo (*)	Costi parziali (per voce di spesa)	Costi totali per categoria
-		
-		
-		
a) Costo totale progettazione (se presente) (max 2% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
b) Costo totale spese generali servizi (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
c) Costo totale divulgazione e disseminazione dei risultati (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
d) Costo totale	#####	
-		
-		
e) Costo totale	#####	
-		
Totale costi del progetto	#####	

* **Elenco delle voci di spesa. Esempio:**

- spese di personale destinato alla progettazione e all'esecuzione dell'azione oggetto della proposta (specificare)
- spese di viaggio, alloggio, soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.) (specificare)
- spese per attrezzature, materiale corrente e spese generali (specificare)
- altre spese dirette eventuali (specificare)

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

Bilancio di previsione di finanziamento del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di finanziamento se necessario)

Elenco dettagliato dei finanziamenti (**) (distinguere fra le risorse finanziarie e quelle in natura)	Finanziamenti parziali (per voce di finanziamento)	Finanziamenti totali per categoria
-		
-		
-		
a) Totale finanziamento soggetto responsabile	#####	
-		
-		
-		
b) Totale finanziamento soggetti collaboratori	#####	
-		
-		
-		
c) Totale finanziamento soggetti terzi	#####	
-		
-		
d) Totale finanziamento Enti pubblici e altri uffici regionali	#####	
e) Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale sul presente bando	#####	
Totale finanziamento del progetto (N.B. la somma deve corrispondere al totale dei costi del progetto)	#####	

**** Apporti in natura e attività volontarie**

Nel caso di apporti in natura, tali apporti dovranno essere quantificati in base a criteri oggettivi di riferimento. Nel caso di attività volontaria, il costo orario dovrà essere valutato conformemente alle norme nazionali per prestazioni d'opera, ove applicabili.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

Allegato “A”

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Settore “Cittadinanza Sociale”

Bando per contributi regionali

“Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”

COD.02

Art. 1
Premessa

Nel rispetto delle competenze affidate all’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana, ed in particolare al Settore “Cittadinanza Sociale”, inerenti le politiche di inserimento sociale della popolazione carceraria ed exdetenuta del territorio regionale, e per meglio realizzare i contenuti previsti per le politiche sociali carcerarie all’interno della Deliberazione di G.R. n. 937 dell’11/12/2006 “Attuazione per l’anno 2006 del Piano Integrato Sociale Regionale 2002/2004”, viene emanato questo bando per contributi regionali finalizzati a sostenere le buone pratiche e le politiche di sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri afferenti alla popolazione carceraria regionale.

Art. 2
Estensione dei progetti

I progetti che interessano il presente bando dovranno riguardare la realizzazione di nuove iniziative rivolte a detenuti ed exdetenuti afferenti almeno ad una specifica realtà carceraria ed al suo territorio di riferimento, con particolare riguardo alla struttura penitenziaria, al Comune sede della stessa ed alla Zona socio-sanitaria ed alla Provincia di riferimento, ovvero ove presente alla Società della Salute ed alla Provincia di riferimento.

Art. 3

Tipologie dei progetti ammissibili

Nel rispetto di quanto iscritto nella DGR 937/2006 allegato "B", tabella "B" PIR "Sostegno alle famiglie" azione "Implementazione di attività educativa nel carcere", verranno ammessi i progetti rivolti alla popolazione carceraria sia italiana che straniera concernenti:

- Progetti di rete che prevedano la creazione sul territorio di nuove idonee figure educative capaci di dialogare e di fare da raccordo fra il personale socio-educativo della struttura penitenziaria e quello socio-educativo del territorio di riferimento, al fine di costituire progetti di reinserimento sociale sinergici fra le differenti realtà socio-educative che accompagnino i soggetti in carico dalla fase di prima entrata in struttura penitenziaria e/o detentiva alla fase di uscita sul territorio e reinserimento nel tessuto locale o accompagnamento al suo territorio di riferimento.

Art. 4

Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi, aventi sede nella Regione Toscana, potranno essere i seguenti:

- Enti locali e loro associazioni;
- Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte ai rispettivi albi.

Ogni soggetto potrà presentare non più di due progetti e non potrà essere presente come collaboratore in più di tre progetti. Nel caso un soggetto figuri all'interno di più progetti come responsabile questi progetti dovranno essere diversi tra loro e non configurabili come parte di uno stesso complessivo progetto; nel qual caso si richiede espressamente che i soggetti presentino i progetti come un progetto unico.

Nel caso in cui più soggetti intendano contribuire ad uno stesso progetto è necessario che essi individuino un capofila che sarà l'intestatario e il responsabile del progetto stesso. Ai fini della valutazione delle proposte progettuali i soggetti diversi dal capofila saranno considerati collaboratori. Nel caso di partecipazione di soggetti costituiti a loro volta da più soggetti, come nel caso di consorzi, reti, etc., si dovrà specificare quali di questi "sotto-soggetti" collaborano effettivamente alla realizzazione del progetto.

In caso di aggiudicazione, il capofila diviene il titolare del progetto, ne cura la realizzazione, ivi compresi gli obblighi previsti dal partenariato, e nei suoi confronti saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari.

Le collaborazioni devono essere esplicitamente indicate nel progetto sulla base di intese preliminari la cui copia firmata dalle parti dovrà essere presente all'interno del progetto; all'interno di ogni progetto per ogni soggetto afferente al progetto sia esso responsabile o collaboratore dovrà essere ben esplicitata la parte del progetto che da questo verrà eseguito, la sua funzione e l'eventuale apporto finanziario o di mezzi.

Art. 5

Copertura finanziaria, costi ammissibili e finanziabili

Il tetto massimo delle risorse destinate complessivamente al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è pari ad Euro 120.000,00. L'ammontare massimo del finanziamento per ciascun progetto è pari a Euro 24.000,00.

Nella proposta di progetto dovranno essere indicati i costi totali previsti.

Eventuali altri finanziamenti regionali o di altri enti pubblici a copertura di costi riconducibili al progetto presentato devono essere esplicitamente indicati e dichiarati fra quelli non computabili per la determinazione dei costi ammissibili.

Il progetto dovrà quindi riportare la richiesta di finanziamento. I costi ammissibili sono:

- spese per servizi di consulenza e spese per il personale, attrezzature e costi di materiale;
- costi di divulgazione e disseminazione dei risultati, strettamente attinenti la realizzazione del progetto, non superiori al 5% del costo complessivo;
- spese generali e spese per servizi imputabili al progetto in misura massima del 5% sul costo complessivo;
- spese di progettazione non superiori al 2% del costo complessivo.

A conclusione delle attività progettuali deve essere presentata, a cura del soggetto responsabile, la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e dell'impiego delle risorse trasferite dalla Regione Toscana.

Art. 6 **Periodo di svolgimento delle attività**

Le attività contenute all'interno del progetto dovranno essere attivate dai soggetti vincitori entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) della graduatoria finale che sarà approvata con apposito Decreto Dirigenziale, la quale assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale; si ricorda che il B.U.R.T. è consultabile sul sito della Regione Toscana – www.regione.toscana.it -. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di inviare o meno apposita comunicazione ai vincitori del progetto.

I soggetti vincitori, ovvero i responsabili di progetto, dovranno dare apposita comunicazione di inizio progetto agli uffici preposti tramite raccomandata A.R. allegando eventuale copia di documentazione comprovante l'avvio del progetto.

Nel caso non giunga comunicazione di avvio progetto da parte di uno o più soggetti beneficiari entro i termini indicati questi verranno automaticamente considerati rinunciatarci e le cifre non assegnate saranno riassegnate ai successivi soggetti in graduatoria i cui progetti siano stati ammessi ma a cui non erano stati assegnati contributi per mancanza di finanziamenti; quest'ultimi beneficiari dovranno presentare dichiarazione di avvio progetto secondo le modalità sopra descritte entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Tutti i progetti dovranno essere terminati entro 18 mesi dall'avvio dei progetti. In caso di impossibilità di terminare il progetto entro tale termine il responsabile del progetto dovrà darne apposita comunicazione agli uffici preposti entro 2 mesi prima della scadenza dello stesso, descrivendo la motivazione di tale impossibilità ed il termine di fine attività previsto, facendo quindi richiesta di posticipo per un massimo di 3 mesi. Sarà cura degli uffici accettare o meno tale richiesta e darne comunicazione scritta entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 7 **Termine di presentazione dei progetti**

Le proposte di progetto dovranno essere recapitate esclusivamente, pena l'esclusione, entro il 29 Febbraio 2008 a mezzo raccomandata A.R.; saranno ritenute valide anche quelle giunte presso gli uffici entro il 10 Marzo 2008 purchè la data del timbro postale non sia posteriore al 29 Febbraio 2008.

Le proposte dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Al Settore "Cittadinanza Sociale"
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Sul frontespizio del plico dovrà essere riportata e ben evidenziata la dicitura:

Contiene domanda inerente “Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri – COD.02”.

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande

Tutte le domande, pena l'esclusione dalla valutazione, dovranno contenere:

- a) Breve presentazione del progetto e del soggetto responsabile;
- b) Descrizione chiara e dettagliata del progetto, tempi e modalità di svolgimento, del territorio e delle Case Circondariali su cui andrà a ricadere, numero di soggetti su cui andrà a ricadere effettivamente il progetto, risultati attesi e accordi presi con gli Enti pubblici per poterlo svolgere;
- c) Descrizione dei collaboratori partecipanti al progetto, della funzione da loro svolta e degli apporti anche finanziari da questi forniti al progetto;
- d) Copia di adesione dei collaboratori;
- e) Tabella di rendicontazione delle spese previste, dei finanziamenti propri previsti o ricevuti da terzi, da altri enti o uffici regionali e del finanziamento richiesto;
- f) In allegato dovranno essere inserite copie dei documenti attestanti gli accordi presi con l'Amministrazione Penitenziaria e gli Enti pubblici di riferimento dell'istituto e del territorio su cui si intende svolgere l'attività, da cui si evinca che le figure incaricate saranno ufficialmente riconosciute dagli Enti sopramenzionati, svolgeranno una funzione di coordinamento riconosciuto da questi e avranno accesso ai dati personali degli utenti necessari a svolgere a pieno la loro attività. Nelle convenzioni applicative dovrà essere esplicitata la funzione di supporto e coordinamento di questi operatori con gli operatori sociali titolari del caso appartenenti agli istituti penitenziari ed alle strutture territoriali, e che a tali figure spetterà il coordinamento delle attività trattamentali.

Come base per la compilazione potrà essere utilizzata la modulistica in fondo al bando.

Art. 9

Commissione di Valutazione

I progetti saranno esaminati da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal Dirigente responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”. La Commissione di Valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato al successivo articolo 10.

Data la particolarità dei progetti e dei soggetti territoriali coinvolti, la Commissione di Valutazione sarà composta oltre che da personale dell'amministrazione regionale, anche da un delegato dell'ANCI Toscana e da un delegato del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana.

Tale Commissione di Valutazione resterà in carica anche per il periodo di durata dei progetti stessi, con compiti di monitoraggio e supporto all'esecuzione degli stessi, ma cesserà comunque il suo incarico entro e non oltre il 31 Dicembre 2009.

La Commissione di Valutazione definirà una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al successivo articolo 10. Sarà inoltre individuato l'ammontare del finanziamento di ciascun progetto in relazione alle risorse complessivamente disponibili. Al termine dell'esame dei progetti sarà adottato il decreto di approvazione delle graduatorie nel quale saranno indicati:

- a) i progetti ammessi e beneficiari di contributo;
- b) i progetti ammessi ma non beneficiari per mancanza di ulteriori risorse;

c) i progetti non ammessi.

Art. 10 **Criteri di valutazione per la selezione dei progetti**

Le proposte di progetto saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) Valutazione generale sull'attinenza tematica.
Tale valutazione concerne il grado di attinenza del progetto alle tematiche individuate al precedente art. 3 del presente bando.
- b) Caratteristiche di espansione territoriale dei progetti.
Tale valutazione concerne il grado di espansione sul territorio regionale dei progetti come descritto al precedente art. 2 del presente bando.
- c) Caratteristiche del progetto.
Verranno qui valutate le caratteristiche dei progetti, l'analisi del fabbisogno così come espressa dall'istituto e/o dal territorio di attuazione del progetto, la loro qualità, la ricaduta sui soggetti destinatari sia qualitativa che numerica, le modalità e i criteri di selezione delle figure professionali, la fattibilità dei progetti, gli obiettivi previsti e il livello di trasferibilità dell'esperienza.
- d) Caratteristiche di eccellenza del progetto.
Questa valutazione verrà data dalla Commissione di Valutazione ai soli progetti ritenuti particolarmente rilevanti e/o innovativi.
- e) Livello di compartecipazione.
Il livello di compartecipazione della spesa da parte dei soggetti responsabili e dei loro collaboratori sarà considerato elemento di valutazione.

A tutti i progetti verrà dato un punteggio in centesimi da 1 a 100; quelli che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti su 100 totali non saranno considerati ammissibili.

Art. 11 **Rinuncia**

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo rinunci a svolgere il progetto si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo non comunichi per tempo o non comunichi affatto l'avvio del progetto, si procederà a scorrere la graduatoria dei progetti ammessi ma non beneficiari e a riassegnare il contributo così come esplicitato nell'art. 6.

Nel caso in cui il soggetto responsabile di progetto beneficiario di contributo abbia già avviato il progetto ma decida di interromperlo e rinunciare al proseguimento di esso deve darne immediata comunicazione agli uffici del settore Cittadinanza Sociale e comunque entro 15 giorni dal termine delle attività, presentando dichiarazione in tal senso e rendicontazione delle spese effettuate e del contributo già ricevuto; in questo caso la Regione Toscana verificherà le motivazioni di cessazione dell'attività e disporrà se recuperare o meno le somme già versate al beneficiario. Il contributo potrà essere riassegnato ad un nuovo progetto ammissibile nello scorrere della graduatoria, riassegnato a nuovo bando o mandato in economia.

Art. 12

Modalità di concessione del contributo e rendicontazione delle attività

La prima parte di contributo concesso, pari al 25% del contributo concesso, verrà erogata dagli uffici regionali solo ad avvenuta comunicazione di inizio attività da parte del responsabile del progetto a norma del precedente art. 6; tale comunicazione dovrà inoltre contenere un numero di conto corrente, e le coordinate bancarie complete, intestato al soggetto responsabile del progetto su cui verrà effettuato il versamento del contributo regionale.

La seconda parte del contributo concesso verrà erogato solo al termine del progetto e dopo che il soggetto responsabile del progetto avrà inviato agli uffici regionali preposti del Settore Cittadinanza Sociale dichiarazione e relazione conclusiva di fine progetto, dei risultati raggiunti e un completo rendiconto finanziario.

Si fa presente che l'importo del contributo diventa definitivo solo a completamento del progetto e che verrà decurtato se dal riscontro del rendiconto finanziario i costi ammissibili risulteranno inferiori rispetto al contributo concesso. Il contributo verrà allora ridotto in proporzione, fino ad esigere il rimborso parziale dell'anticipo versato, qualora fosse necessario.

La rendicontazione dovrà riguardare sia le spese sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale che dai collaboratori a qualunque titolo indicati nel progetto.

Al rendiconto dovranno essere allegati i documenti giustificativi delle spese sostenute quali, ad esempio, fatture, scontrini, copie di notule per compensi erogati a professionisti esterni incaricati dal titolare del progetto per consulenze o altro, copia dei mandati di pagamento effettuati dalle scuole al loro personale docente e non docente impegnato nel progetto.

Nel caso di spese di cui mancano attestazioni dirette, come prestazioni d'opera volontaria, utilizzo di beni materiali, etc., il responsabile del progetto potrà dichiarare l'ammontare delle spese, mediante autocertificazione; tale autocertificazione non dovrà comunque superare il 20% dei costi ammissibili.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Il rendiconto delle spese deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

Art. 13

Responsabile del procedimento e richiesta di informazioni

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Toscana.

Per eventuali richieste di informazioni e delucidazioni attinenti il presente bando ed il successivo svolgimento dei progetti ammessi a finanziamento, i soggetti interessati si potranno avvalere del personale degli uffici dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, Settore Cittadinanza Sociale.

In particolare si potrà comunicare con l'incaricato, Dott. Piero Luchetti Martignoni, presso Palazzo A - Via di Novoli 26, 50127 Firenze, telefono 055-4385008, fax 055-4383124, e-mail: piero.luchetti@regione.toscana.it.

Art. 14

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati pervenuti dai soggetti richiedenti e quelli successivamente acquisiti ai sensi del presente bando saranno trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ai sensi dell'art. 13 del medesimo Codice, l'utilizzo dei dati che riguardano l'ente richiedente ha come finalità l'attuazione di questo bando, per la concessione e l'eventuale revoca dei contributi

regionali per le attività e gli interventi previsti da questo bando in conformità del PIR 2006; i dati possono essere organizzati in un archivio elettronico e diffusi ai fini di osservazione, ricerca, documentazione, informazione di cui al bando sopracitato. La gestione dei dati è manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale; responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore Cittadinanza Sociale - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze - Dott. Giovanni Lattarulo.

All'ente richiedente competono i diritti previsti dal medesimo Codice in materia di protezione dei dati personali.

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

Modulo di Domanda parte “a” a norma art. 8 del bando

Alla c.a. del Responsabile del Settore “Cittadinanza Sociale”
c/o Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali
Via di Novoli 27 – Palazzo A
50127 Firenze

Titolo del Progetto

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Legale rappresentante

Dati del soggetto responsabile del progetto

Indirizzo e dati fiscali

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ *Telefono* _____

fax _____ *E-mail* _____

Eventuale home page _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Di essere iscritta all’Albo _____ delle

al numero _____, ammessa con atto n. _____ del

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico responsabile del progetto:

Nome _____ *Cognome* _____

Telefono _____ *E-mail* _____

Breve descrizione generica delle attività svolte e delle finalità perseguite dal richiedente:

Breve descrizione del progetto presentato:

Con riferimento all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (barrare casella corrispondente e firma a cura del legale rappresentante) (non compilare se Ente pubblico):

- si dichiara di non svolgere attività imprenditoriale _____
- si dichiara che pur svolgendo attività imprenditoriale, il progetto qui presentato non comporta fini di lucro, commerciali o imprenditoriali _____

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del responsabile del progetto

Luogo e data

_____, __/__/____

Firma del legale rappresentante

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.O2

Modulo di Domanda parte “b” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale

Tempi attuazione e durata del progetto

Estensione dei progetti (a norma dell’art. 2 del presente bando) (una più dettagliata descrizione può essere inserita all’interno della descrizione del progetto)

Numero e tipologia di soggetti su cui si presume andrà a ricadere il progetto

Tipologia degli accordi presi con gli Enti pubblici per poter svolgere l’attività (una più dettagliata descrizione può essere inserita all’interno della descrizione del progetto)

Descrizione dettagliata del progetto in allegato (descrivere qui il numero di allegati e la tipologia, se cartaceo, Floppy, CD, DVD o altro con cui viene consegnato il progetto) N.B. si richiede di allegare almeno una copia cartacea in formato A4 del progetto completo datata e firmata sia dal rappresentante legale che dal responsabile del progetto:

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.O2

**Modulo di Domanda parte “c” a norma art. 8 del bando
(compilare un modulo per ogni soggetto collaboratore al progetto)**

Collaboratore n. _____

Titolo del Progetto a cui partecipa il soggetto collaboratore

Legale rappresentante del soggetto collaboratore

Dati del soggetto collaboratore al progetto

Provincia _____

Comune _____

Via o piazza _____

C.A.P. _____ Telefono _____

fax _____ E-mail _____

Eventuale home page _____

Di essere iscritta all'Albo _____ delle

_____ al numero _____, ammessa con atto n. _____ del

(non compilare il campo Albo se Ente pubblico)

Referente tecnico per il progetto:

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ E-mail _____

Breve descrizione generica delle attività svolta dal collaboratore all'interno del progetto (una più dettagliata descrizione può essere inserita all'interno della descrizione del progetto):

Luogo e data

Firma del legale rappresentante
(del soggetto collaboratore)

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

Modulo di Domanda parte “d” a norma art. 8 del bando

Titolo del Progetto

Documentazione in allegato riguardante l’adesione dei collaboratori al progetto (indicare numero e tipologia della documentazione; ad esempio atti di intesa, lettere di adesione, ecc....)

Il dichiarante prende atto che qualora emerga la non veridicità delle presenti dichiarazioni, l’Amministrazione regionale disporrà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato dall’Amministrazione, ai sensi dell’art. 75, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____

“Bando per contributi regionali - Sostegno alle buone pratiche e alle politiche di rete educativa volta al sostegno sociale dei detenuti e dei detenuti neoscarcerati italiani e stranieri”.

COD.02

Modulo di Domanda parte “e” a norma art. 8 del bando

Bilancio di previsione di spesa del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di costo se necessario)

Elenco dettagliato delle voci di costo (*)	Costi parziali (per voce di spesa)	Costi totali per categoria
-		
-		
-		
a) Costo totale progettazione (se presente) (max 2% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
b) Costo totale spese generali servizi (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
-		
c) Costo totale divulgazione e disseminazione dei risultati (se presente) (max 5% del costo totale del progetto)	#####	
-		
-		
d) Costo totale	#####	
-		
-		
e) Costo totale	#####	
-		
Totale costi del progetto	#####	

* **Elenco delle voci di spesa. Esempio:**

- spese di personale destinato alla progettazione e all'esecuzione dell'azione oggetto della proposta (specificare)
- spese di viaggio, alloggio, soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.) (specificare)
- spese per attrezzature, materiale corrente e spese generali (specificare)
- altre spese dirette eventuali (specificare)

Luogo e data

Firma del responsabile del progetto

_____, __/__/____

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____, __/__/____

Bilancio di previsione di finanziamento del progetto
(aggiungere alla tabella sottostante righe e voci di finanziamento se necessario)

Elenco dettagliato dei finanziamenti (**) (distinguere fra le risorse finanziarie e quelle in natura)	Finanziamenti parziali (per voce di finanziamento)	Finanziamenti totali per categoria
-		
-		
-		
a) Totale finanziamento soggetto responsabile	#####	
-		
-		
-		
b) Totale finanziamento soggetti collaboratori	#####	
-		
-		
-		
c) Totale finanziamento soggetti terzi	#####	
-		
-		
d) Totale finanziamento Enti pubblici e altri uffici regionali	#####	
e) Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale sul presente bando	#####	
Totale finanziamento del progetto (N.B. la somma deve corrispondere al totale dei costi del progetto)	#####	

**** Apporti in natura e attività volontarie**

Nel caso di apporti in natura, tali apporti dovranno essere quantificati in base a criteri oggettivi di riferimento. Nel caso di attività volontaria, il costo orario dovrà essere valutato conformemente alle norme nazionali per prestazioni d'opera, ove applicabili.

Luogo e data

Firma del responsabile del progetto

_____, __/__/____

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____ , _ / _ / _____
